

Smart Home: non tutto il Covid viene per nuocere

1 Che impatto ha avuto l'emergenza sanitaria sul mercato della smart home?

2 Quali battute di arresto, o viceversa prospettive di sviluppo, si ravvisano per il futuro?

3 Quali tecnologie potrebbero trainare il mercato nel futuro più o meno prossimo?

In questo numero dedicato alla Smart Home abbiamo interpellato alcune imprese del settore su questi ed altri temi. È emerso che il mercato non è stato ovviamente esente dal rallentamento che ha interessato la stragrande maggioranza dei comparti industriali italiani e globali. Tuttavia **con la pandemia la casa è diventata un hub per la vita non solo domestica, ma anche lavorativa, scolastica, di entertainment e comfort.** Tutti driver che hanno inciso positivamente – se non in termini di vendite, quanto meno in termini di interesse, quindi di sviluppi – sul mercato della smart home.

Luca Pedretti

Strategic Marketing Manager di Comelit

“AL CENTRO LE TECNOLOGIE PER LA TRASMISSIONE DEL DATO E DI ENERGIA WIRELESS

L'impatto che la pandemia ha avuto sul mercato della smart home è stato celato dalla continua crescita, rilevata nel 2020 a livello mondiale, del settore. Tra i protagonisti, l'innalzamento notevole delle vendite dei videocitofoni Smart.

Non si intravedono segnali di arresto ma c'è una continua e costante ricerca di novità per differenziare il prodotto da quello dei principali competitors e consolidare l'aspetto innovativo del brand. La sfida è quella di definire una roadmap di sviluppo di soluzioni che tenga in considerazione l'impatto che il mercato della smart home ha su un numero sempre maggiore di prodotti e i nuovi trend del settore.

I principali trend sono le nuove tecnologie per la trasmissione del dato (a corto raggio e a lungo raggio) e le tecnologie per la trasmissione di energia Wireless. Non di meno è utile monitorare anche trend apparentemente molto distanti dal settore come ad esempio l'intelligenza artificiale, il cloud distribuito o la trasformazione del concetto di trasporto con l'avvento di auto a guida autonoma”.



Il tasso di penetrazione delle soluzioni per la smart home era stimato al 9,5% per il 2020 e si ipotizzava un raddoppio per i successivi quattro anni (+46,8% per smart lighting, +23,2% per telegestione del riscaldamento e +20,7% per la sicurezza). Queste previsioni troveranno riscontro? Certo è che **le tecnologie domotiche abilitano funzioni e servizi volti a migliorare il comfort, a salvaguardare l'ambiente e a garantire la sicurezza delle persone.** Assistenti vocali e intelligenza artificiale potrebbero facilitare l'adozione delle soluzioni di smart home anche per teleassistenza e telemedici-

na. E la pandemia ha enfatizzato il potenziale di queste tecnologie abilitanti. La pandemia ha però anche messo a nudo **i limiti di connettività delle nostre case, come pure il deficit di integrazione dei prodotti per la smart home.** Se il 58% della popolazione si dichiara pronto a fare interventi per migliorare il comfort, anche con soluzioni scalabili e modulari, un impulso decisivo potrebbe arrivare dai finanziamenti per l'ammodernamento degli impianti domestici. Insomma: per la domotica le prospettive non mancano.

Penetrazione smart home

STIMA 2020

9,5%

STIMA 2020-24

18%

+46,8%

SMART LIGHTING

+23,2%

TELEGESTIONE RISCALDAMENTO

+20,7%

SICUREZZA

Online vince la tecnologia smart

Secondo OnBuy Home Automation Department, durante la pandemia i prodotti smart l'hanno fatta da padrone nelle ricerche online. Nella top 10 dei prodotti più ricercati nel 2020 troviamo infatti al primo posto tecnologie indossabili come gli smart ring (396.000 ricerche su Google), al secondo posto i rivelatori della qualità dell'aria (104.500 ricerche), seguiti dai termometri intelligenti (72.600 ricerche), che trasmettono le letture in modo che possano essere raccolte, archiviate e analizzate.

Fonte: OnBuy Home Automation Department



Giovanni Grauso

Solution Manager di Dovit

“FONDAMENTALI IL CONTACT LESS E LA GESTIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Il rallentamento dei cantieri ha traslato nel tempo le previsioni di fornitura di tutti i produttori di tecnologia Smart home professionale. Hanno visto, invece, un significativo aumento i “gadget tecnologici” rivolti principalmente ai consumatori finali. I lunghi periodi di restrizioni, che stanno costringendo tutti da ormai un anno a stare maggiormente in casa, hanno determinato una forte richiesta di prodotti per l'intrattenimento e per la sicurezza, ed è tornato di massima attualità il desiderio di controllare e monitorare la qualità dell'aria. Su questi ambiti, oggi, c'è maggior fermento nella creazione di prodotti innovativi ed utili. Grazie a dei sensori innovativi e al controllo che i nostri sistemi hanno sugli impianti di filtrazione e di ventilazione meccanica controllata, riusciamo a rendere gli ambienti domestici più salubri e soprattutto sotto il controllo dell'utente. Un discorso a parte merita la gestione “smart” degli spazi comuni: al fine di ridurre al minimo il contatto, stanno registrando un significativo interesse tutti i sistemi di gestione varchi “contact less”.



Daniele Andreasi

Product manager smart home Urmet

“LA TELEASSISTENZA E LA TELEMEDICINA PER UN FUTURO DAVVERO “INTELLIGENTE”

Se da un lato la pandemia ha portato a un rallentamento della crescita rispetto al trend degli ultimi anni, dall'altro la variazione delle abitudini domestiche (si pensi all'incremento dello smart working) ha portato gli utenti a puntare sul miglioramento del comfort abitativo e quindi all'implementazione della smart home. La pandemia ha rallentato il trend di crescita, ma non l'interesse per il settore. Nei prossimi quattro anni si stima quindi che la crescita sarà maggiore per i sistemi di smart lighting, i sistemi di telegestione del riscaldamento e di monitoraggio/sicurezza dell'abitazione. Assistenti vocali e intelligenza artificiale saranno i vantaggi tecnologici che amplificheranno l'adozione delle soluzioni di smart home anche per supportare la teleassistenza, con implementazioni che potranno essere utili anche per la telemedicina a supporto di persone anziane, con disabilità o semplicemente ammalate”.



Mauro Stefan

Category Specialist Home & Building Automation di Vimar

“CONNETTIVITÀ, SEMPLICITÀ, INTEGRAZIONE E DESIGN I NUOVI DRIVER PER LA SMART HOME

Il lockdown ha alimentato la domanda di dispositivi smart per la casa, sempre più il centro della nostra vita, anche lavorativa, dove poter vivere in tutta comodità. E' aumentata la necessità di rendere la vita quotidiana più semplice, sia per gli anziani che per le persone con difficoltà motorie. Una maggiore maturità del mercato registrata in questi mesi ci fa pensare che connettività, semplicità, integrazione e design saranno i driver per la casa del futuro. Il 58% della popolazione dichiara di essere pronto ad agire sulla casa con interventi che migliorino il comfort. Tutto questo lo si ottiene attraverso la domotica. E le soluzioni offerte possono essere incrementate nel tempo per assecondare le esigenze in continuo divenire, ottimizzando i consumi e permettendo l'integrazione di controllo, comfort, sicurezza, risparmio energetico e comunicazione. Oggi la parola d'ordine è “connettività”, sia con la rete esterna che tra i sistemi presenti nell'abitazione. Ricerca costante e apertura alle novità, secondo noi, devono convivere sempre, perché solo dalla commistione di questi presupposti prendono vita soluzioni innovative e performanti, complete e proiettate al futuro”.



LEGGI LE
INTERVISTE
IN VERSIONE
INTEGRALE

